

XII Congresso Nazionale – Roma, 21-22-23-24 ottobre 1984

***Modelli organizzativi del Nursing
per il progresso dell'assistenza sanitaria***

Argomenti trattati

Organizzazione del nursing ed esigenze di sviluppo della professione	M. Lirutti
L'organizzazione: teorie, metodo e strategie di sviluppo per il servizio sanitario	B. Maggi
Relazione Attività Consociazione	R. Brignone
Ricerca infermieristica, fondamento dell'assistenza e strumento di progresso nell'esercizio della professione	M. Bengtsson Agostino
Il modello organizzativo di assistenza infermieristica per piccole équipes	S. Lombard F. Lelli
La personalizzazione dell'assistenza in un ospedale geriatrico: l'approccio nella ricerca di modello organizzativo	E. Geraci S. Zucaro
Organizzazione del servizio infermieristico nel distretto della U.S.L. n° 18 della Regione Toscana	M. Capecchi R. Delli
TAVOLA ROTONDA : Il ruolo del nursing nell'assistenza sanitaria: in progresso?	
L'importanza della formazione generale per l'assunzione del ruolo professionale	M. Corda Costa
L'informazione sulla salute per aiutare il malato	F. Spantigati
L'atteggiamento della stampa nei confronti della professione infermieristica	C. Rodotà
Aspetti costo/beneficio di un'assistenza qualificata nell'ambito dell'economia sanitaria	C. Caravano
La formazione infermieristica universitaria	G. Bucci

Mozione conclusiva
XII Congresso Nazionale - Roma, 21-22-23-24 ottobre 1984

Il tema dibattuto nel XII Congresso Nazionale, «Modelli Organizzativi del Nursing per il progresso dell'assistenza sanitaria» ha ribadito l'esigenza dell'infermiere di disporre di spazi di autonomia funzionale per esercitare il suo specifico ruolo e partecipare responsabilmente alle iniziative atte a migliorare la qualità dei servizi sanitari del Paese.

Ciò posto il Congresso dà mandato agli organi istituzionali della Consociazione di perseguire i seguenti obiettivi:

- Promuovere, attraverso una capillare informazione, la messa in atto di modelli organizzativi del Nursing che consentano di personalizzare l'assistenza infermieristica e di realizzare una migliore utilizzazione delle risorse umane e finanziarie disponibili.
- Sensibilizzare le istituzioni competenti affinché riconoscano l'importanza della ricerca infermieristica e creino le condizioni necessarie per una sua pratica attuazione.
- Stimolare gli infermieri ad utilizzare gli strumenti legislativi vigenti, allo scopo di organizzare uffici e servizi infermieristici a livello locale e sostenere le iniziative intraprese a tale fine.
- Sollecitare l'istituzione e l'attivazione di uffici infermieristici a tutti i livelli istituzionali del Servizio Sanitario, organizzati, gestiti e controllati da infermieri specificamente preparati.
- Seguire l'iter parlamentare delle proposte di legge di riordino degli studi infermieristici e vigilare affinché le indicazioni della Consociazione, in ordine sia al grado di istruzione secondaria superiore richiesto per l'accesso alle scuole, sia ai livelli articolati dagli studi infermieristici universitari vengano recepite in modo corretto e completo.
- Istituire una Commissione di studio per l'elaborazione dei programmi di insegnamento infermieristico di grado universitario che costituiscano uno strumento tecnico ad uso dei competenti organi di governo. A tal fine impegnare il Consiglio di Amministrazione della Consociazione a chiedere la collaborazione delle Scuole Universitarie di Scienze Infermieristiche, della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI, del Comitato delle Diretrici e di esperti della materia.
- Favorire le condizioni per l'istituzione del ruolo infermieristico docente da inserire nel quadro dei ruoli universitari.
- Promuovere, in attesa della riforma dell'ordinamento degli studi infermieristici, azioni volte a sensibilizzare le autorità regionali affinché gli attuali sistemi di formazione degli infermieri siano uniformati sotto l'aspetto didattico, organizzativo e strutturale. Un quadro di riferimento uniforme deve consentire fin da ora la scelta di strutture sanitarie che garantiscano agli studenti il diritto a ricevere un livello di insegnamento clinico rispondente alle reali necessità igienico-sanitarie ed umane delle persone assistite.

